
Diocesi: mons. De Luca (Termoli-Larino), "ad ottobre in ogni parrocchia ci siano famiglie che s'impegnano a recitare il rosario"

“Con fede e profonda devozione si è rinnovata al santuario di Casacalenda la festa in onore della Madonna della Difesa, patrona della diocesi di Termoli-Larino”. Lo ricorda una nota della diocesi, nella quale si legge che domenica 27 settembre pellegrini giunti dall'intero territorio hanno portato il proprio omaggio alla Vergine per condividere un momento di preghiera, riflessione e affidamento della propria esistenza personale e comunitaria. Il vescovo, mons. Gianfranco De Luca, ha presieduto la messa delle ore 11 e, al termine della funzione, ha consegnato simbolicamente a una famiglia di Larino un rosario realizzato in Terra Santa e chiesto, tramite la segreteria personale, a Papa Francesco. Un modo per iniziare il mese di ottobre, dedicato alla Madonna, rinnovando un invito significativo, quello di riscoprire la preghiera del rosario in famiglia e farlo condividendo questo gesto anche in ogni singola comunità. “Sarebbe bello – ha osservato mons. De Luca - che in ogni parrocchia ci fosse un elenco di famiglie che si impegnano a recitare il rosario nel mese di ottobre”. Le coroncine, accompagnate da un opuscolo, saranno disponibili in tutte le parrocchie. Sono molteplici le iniziative in programma per dare impulso al santuario diocesano come luogo di pace, spiritualità e preghiera ma anche di accoglienza con un'attenzione particolare nei confronti delle famiglie, che abitano il territorio della diocesi e non solo, con un pensiero per tutte le giovani coppie. Il rettore del santuario, don Gianfranco Lalli, ha ringraziato tutti i presenti e chi ha contribuito alla riuscita della giornata di festa dedicata alla Madonna della Difesa invitando tutti a visitare il santuario e a prendere parte alla celebrazione eucaristica che ci sarà ogni domenica alle 17 (la prossima anche alle 9.30) e sarà trasmessa su Misericordia Televisione (canale 604 del digitale terrestre e pagina Facebook).

Gigliola Alfaro